Donna muore dopo un’operazione alle corde vocali

SIENA – Si era sottoposta ad un **intervento alle corde vocali**, ma qualcosa è andato storto e all’improvviso, in pochi minuti, una **violenta emorragia** l’ha stroncata, sotto gli occhi disperati del **marito** che era al suo fianco. Dopo l’**esposto** presentato dai **familiari**, assistiti da **Studio3A**, il **Pubblico Ministero** della **Procura di Siena**, dott. **Siro De Flammineis**, ha aperto un **fascicolo** per **omicidio colposo**, al **momento contro ignoti**, sulla tragica e ad ora inspiegabile **morte**, ad appena **59 anni,** di **M. L. B.**, residente a **Squinzano**, nel **Leccese**: decesso avvenuto il **29 agosto 2020** al **Policlinico senese di Santa Maria Alle Scotte**.

Su consiglio di un otorino amico di famiglia, la paziente si era affidata al **reparto di Otorinolaringoiatria della struttura toscana** per approfondire i **problemi che aveva alla gola**: il 16 luglio si era sottoposta ad **una visita specialistica** e a una **biopsia** che aveva evidenziato la presenza di una “***neoformazione carcinomatosa cheratinizzante alla corda vocale destra***”. Bisognava **intervenire chirurgicamente**.

Così il 24 agosto la vittima, accompagnata dal marito, è ripartita dalla Puglia alla volta di Siena per **ricoverarsi al Policlinico** ed effettuare in **Otorinolaringoiatria** la programmata **operazione di nodulectomia per asportare i noduli,** fissata per il **26 agosto**, eseguita e **perfettamente riuscita a detta dei medici** che hanno operato. E in effetti nei primi **tre giorni** la signora M. L. B. ha avuto un **decorso post-operatorio tranquillo** e del tutto regolare: nessuna anomalia, nessuna apparente complicanza, al punto che **aveva anche iniziato ad alzarsi dal letto** e a camminare.

Ma la notte del 29 agosto si è consumata, rapidissima, la tragedia. Alle 2 la vittima ha cominciato ad accusare un **sanguinamento** dal tubo di drenaggio inserito in gola: una fuoriuscita diventata presto **un "fiume" di sangue** che gli infermieri, i medici e il marito che era al suo capezzale non riuscivano a fermare. Inutile anche l'intervento, richiesto a gran voce dal coniuge della cinquantanovenne, dello **specialista che l'aveva operata**. La **paziente è andata in arresto cardiaco** ed è spirata.

Distrutto dal dolore, **non riuscendo a capacitarsi dell'accaduto**, **insoddisfatto delle poche spiegazioni ricevute** dai sanitari e di fronte alla prospettiva di un **riscontro diagnostico**, cioè di **un'autopsia interna**, effettuata dall'ospedale, il **marito della vittima ha voluto vederci chiaro** e andare a fondo della vicenda. Attraverso l'Area Manager **Luigi Cisonna** e il consulente personale **Massimiliano Bartolacci**, **l'uomo e i suoi figli si sono affidati a Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, e hanno presentato una **denuncia querela** presso il **posto di Polizia** nello stesso Policlinico, manifestando tutti i dubbi sul decesso e sul fatto che la loro cara, una **paziente in condizioni di salute buone**, sia improvvisamente mancata dopo un intervento **sostanzialmente di routine**. Con la richiesta all'autorità giudiziaria di **accertare i fatti** ed **eventuali responsabilità** da parte dei sanitari e di disporre **un'esame autoptico "terzo"** e imparziale.

Istanze accolte. Il **Sostituto Procuratore dott. De Flammineis** ha infatti aperto un **procedimento penale**, ad ora **a carico di ignoti,** e **venerdì 4 settembre**, alle 9, nel palazzo di giustizia di viale Franci, affiderà ad un **proprio consulente tecnico medico legale, la dott.ssa Rossella Grifoni, l'incarico di effettuare** la **perizia autoptica** sulla salma della vittima, che sarà compiuta nello stesso pomeriggio

e il cui esito sarà ovviamente fondamentale per capire cosa sia successo. Alle **operazioni peritali** parteciperà, come **consulente di parte della famiglia**, anche il **dott. Pierfrancesco Monaco**, medico legale messo a disposizione da Studio3A.